

Ode alla Cometa

Vagabonda del cosmo
luciolina astrale
grande peripatetica
del buio siderale

sole dei fuggitivi
sovrana in esilio
tra i confini delle orbite
contrabbandiera d'elio

esploratrice indomita
di galassie selvagge
nave in fiamme attraverso
oceani senza spiagge

pianeta dei sogni
e sogno di pianeti
profeta di malesseri
e malesseri di profeti

raccontaci le storie
degli spazi profondi
di universi pacifici
o di guerre tra mondi.

Hai visto tu feroci
eserciti spaziali
e Rambi che devastano
le giungle siderali

pianeti tranquilli
dove vivono contenti
e i marziani sonnecchiano
in prati fluorescenti?

Esistono nello spazio
animali più strani
degli effetti speciali
dei film americani?

Ciò che agita le stelle
è idrogeno infuocato
o anche lassù si scaldano
solo col campionato?

Cometa! Già preziosa
duemila anni fa
lampada di presepi
scorta di autorità

guardiana di meteore
viaggiatrice di secoli
qui da noi diventata
metafora di effimeri

diva di telescopi
stripteaseuse per scienziati
chiamato desiderio
di astronomi eccitati

luminoso mistero
passarti guarderemo
davanti ai nostri occhi
come la mucca il treno. [1]

[1] Stefano Benni, *Ballate* (Feltrinelli, Milano, 1993), pp. 33-34. Ringrazio Ermete Camerlenghi per la segnalazione.

Ottobre 1999

Riccardo Balestrieri